

**GENDER
BENDER**

18^o

**Festival
internazionale
Bologna
7-18 settembre
2020
genderbender.it**

aut
out

GENDER BENDER 2020 | PROGRAMMA SINTETICO

LUNEDÌ 7 SETTEMBRE		
19.30	PARCO DEL CAVATICCIO	TODAY. Uno spettacolo di Masako Matsushita (20°) DON'T, KISS. Uno spettacolo di Fabio Liberti (15°)
21.30	PARCO DEL CAVATICCIO	TODAY. Uno spettacolo di Masako Matsushita (20°) DON'T, KISS. Uno spettacolo di Fabio Liberti (15°)
MARTEDÌ 8 SETTEMBRE		
19.30	PARCO DEL CAVATICCIO	LES MISERABLES. Uno spettacolo di Carlo Massari (30°)
21.30	PARCO DEL CAVATICCIO	GRACES. Uno spettacolo di Silvia Gribaudi (50°)
MERCOLEDÌ 9 SETTEMBRE		
16.00 - 18.00	MAMBO	ABOCCAPERTA. Incontro sui temi e i linguaggi degli spettacoli
19.30	PARCO DEL CAVATICCIO	LES MISERABLES. Uno spettacolo di Carlo Massari (30°)
21.30	PARCO DEL CAVATICCIO	GRACES. Uno spettacolo di Silvia Gribaudi (50°)
GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE		
17.00 - 18.00	ATTITUDES SPAZIO ALLE ARTI	JUST AMONG US. Conversazioni intersezionali tra genere, decolonialità e femminismi
19.30	PARCO DEL CAVATICCIO	CORPI ELETTRICI. Uno spettacolo di Collettivo MINE (45°)
21.30	PARCO DEL CAVATICCIO	CORPI ELETTRICI. Uno spettacolo di Collettivo MINE (45°)
VENERDÌ 11 SETTEMBRE		
16.00 - 18.00	MAMBO	ABOCCAPERTA. Incontro sui temi e i linguaggi degli spettacoli
19.30	PARCO DEL CAVATICCIO	NOBODY NOBODY NOBODY. IT'S OK NOTTO BE OK. Uno spettacolo di Daniele Ninarello (20°) KOKORO. Uno spettacolo di Luna Cenere (30°)
21.30	PARCO DEL CAVATICCIO	GLI AMANTI. Uno spettacolo di Adriano Bolognino (18°) WHAT HAPPENED IN TORINO? Uno spettacolo di Andrea Costanzo Martini (15°)
SABATO 12 SETTEMBRE		
17.00 - 18.00	ATTITUDES SPAZIO ALLE ARTI	JUST AMONG US. Conversazioni intersezionali tra genere, decolonialità e femminismi
17.00 - 18.00	MAMBO	IL FUOCO FA FREDDO. Un work in progress di Floor Robert
19.30	PARCO DEL CAVATICCIO	GLI AMANTI. Uno spettacolo di Adriano Bolognino (18°) WHAT HAPPENED IN TORINO? Uno spettacolo di Andrea Costanzo Martini (15°)
21.30	PARCO DEL CAVATICCIO	NOBODY NOBODY NOBODY. IT'S OK NOTTO BE OK. Uno spettacolo di Daniele Ninarello (20°) KOKORO. Uno spettacolo di Luna Cenere (30°)

DOMENICA 13 SETTEMBRE		
11.00 - 13.00	MAMBO	ABOCCAPERTA. Incontro sui temi e i linguaggi degli spettacoli
15.00 - 16.00	MAMBO	IL FUOCO FA FREDDO. Un work in progress di Floor Robert
17.00 - 18.00	MAMBO	IL FUOCO FA FREDDO. Un work in progress di Floor Robert
19.30	PARCO DEL CAVATICCIO	INTUITION 1. Uno spettacolo di Riccardo Guratti (30°)
21.30	PARCO DEL CAVATICCIO	DIALOGO TERZO: IN A LANDSCAPE. Uno spettacolo di Collettivo Cinetico e Alessandro Sciarroni (25°)
LUNEDÌ 14 SETTEMBRE		
17.00 - 18.00	ATTITUDES SPAZIO ALLE ARTI	JUST AMONG US. Conversazioni intersezionali tra genere, decolonialità e femminismi
21.00	PARCO DEL CAVATICCIO	MY NAME IS BAGHDAD. Un film di Caru Alves de Souza (99')
MARTEDÌ 15 SETTEMBRE		
18.30	IL CASSERO LGBTI CENTER	FEMMINILI SINGOLARI. Presentazione del libro di Vera Gheno, in dialogo con Giovanna Cosenza
21.00	PARCO DEL CAVATICCIO	JEUNE JULIETTE. Un film di Anne Émond (97')
MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE		
14.00 - 18.00	MAMBO	CASTING PER LA DISCOTECA - Workshop di Jacopo Miliani
17.00 - 18.00	ATTITUDES SPAZIO ALLE ARTI	JUST AMONG US. Conversazioni intersezionali tra genere, decolonialità e femminismi
18.30	IL CASSERO LGBTI CENTER	SPORCHI E SUBITO. Presentazione del libro a cura di Fumettibrutti, in dialogo con Antonia Caruso
21.00	PARCO DEL CAVATICCIO	LE MILIEU DE L'HORIZON. Un film di Delphine Lehericzy (90')
GIOVEDÌ 17 SETTEMBRE		
10.00 - 14.00	MAMBO	CASTING PER LA DISCOTECA - Workshop di Jacopo Miliani
18.30	IL CASSERO LGBTI CENTER	THE DISCO-ARCHIVE. Talk con Jacopo Miliani
21.00	PARCO DEL CAVATICCIO	JOHANNA DOHNAL. VISIONARY OF FEMINISM. Un film di Sabine Derflinger (104')
VENERDÌ 18 SETTEMBRE		
15.30 - 16.30	ATTITUDES SPAZIO ALLE ARTI	JUST AMONG US. Conversazioni intersezionali tra genere, decolonialità e femminismi
17.00 - 18.00	ATTITUDES SPAZIO ALLE ARTI	JUST AMONG US. Conversazioni intersezionali tra genere, decolonialità e femminismi
18.30	IL CASSERO LGBTI CENTER	SIGNORINA. Presentazione del libro di Chiara Sfregola, in dialogo con Eugenia Fattori
21.00	PARCO DEL CAVATICCIO	BREAKING FAST. Un film di Mike Mosallam (92')

I LUOGHI DEL FESTIVAL

- **Parco del Cavaticcio**
Via Azzo Gardino
- **Il Cassero LGBTI Center**
Via Don Minzoni 18
- **MAMbo - Museo d'arte moderna di Bologna**
Via Don Minzoni 14
- **Attitudes spazio alle arti**
Strada Maggiore 90

In caso di maltempo segui gli aggiornamenti sui social e sul sito di Gender Bender

L'ALTRA SPONDA DEL CASSERO

La rassegna estiva del Cassero LGBTI Center

18:30 - 23:30

Prima e dopo gli spettacoli del festival puoi combattere la calura di fine estate venendo a trovarci sulle rive dell'Altra Sponda: la rassegna estiva de Il Cassero LGBTI Center. Ti aspettiamo dalle 18:30 alle 23:30 per due chiacchiere e un drink. Ordinando da bere fornirai inoltre un prezioso aiuto al finanziamento delle attività del circolo, gravemente colpite a causa della chiusura dovuta al covid-19. Frescura e favolosità ti aspettano! Segui i social del Cassero per maggiori informazioni.

SOSTIENI IL CASSERO LGBTI CENTER

Siamo un'associazione no profit e l'emergenza covid-19 ci ha colpite duramente, fermando il motore economico che permette al nostro circolo di finanziare i suoi progetti. Per conoscere tutti i modi attraverso cui donare il tuo contributo alle attività del Cassero vai sul sito <https://www.cassero.it/dona/> o scansiona il QR-Code qui a fianco.



AUT OUT

Come dovremmo vivere?

È una domanda primaria, che diventa ancora più pressante nei momenti di crisi. Quelle fasi personali e collettive in cui saltano alcune certezze date, e i conseguenti automatismi, e ci viene chiesto di trovare modelli di pensiero alternativi e soluzioni più efficaci ai nuovi scenari.

A quella domanda la storia del pensiero occidentale ha perfezionato via via nei secoli delle possibili risposte, sostenendo comunque l'importanza della responsabilità personale nel fare le proprie scelte.

L'assunzione della responsabilità – verso sé stessi, le altre persone, l'ambiente in cui viviamo, le comunità di cui facciamo parte – presuppone una scelta, spesso tra due opzioni presentate in opposizione binaria. Il nostro pensiero ne è informato: nell'uso comune della lingua italiana l'espressione "aut aut" è utilizzata per definire una scelta biunivoca direzionata - o di qua o di là - e in generale allude all'obbligo di esprimere una scelta imposta a chi esita a prendere una posizione. Scelta in cui un termine esclude l'altro, che oppone due termini anche non necessariamente in contrapposizione tra loro.

Sta a suggerire implicitamente un possibile conflitto e che una terza soluzione non esiste, rispetto a una situazione che ne contempla soltanto due.

Testa o croce? Di fronte a questo bivio Gender Bender ora esita. Ed è un'esitazione che chiede del tempo laddove il tempo sembra non essere sufficiente. È il tempo invece necessario per l'invenzione e per lo scarto.

Gender Bender scarta una vocale e apre a possibili altre vie, certi che la realtà in cui viviamo è molto più ricca e complessa di una schematica scelta binaria.

Aut Out è un invito chiaro rivolto agli artisti e alle artiste, alla città e alle comunità a cogliere le sfide, a immaginare e realizzare alternative che siano più vicine al mondo che vogliamo e alle relazioni che desideriamo, per godere di un festival en plein air, estivo, in rivoluzione.

Uscire all'aperto può e vuole essere un atto liberatorio. Fare coming out - per la galassia LGBTQI+ così come per i femminismi - comporta una visibilità che è assunzione di una responsabilità personale, sociale e politica.

Oggi e nel mondo del nostro presente "andare fuori" significa assumersi nuove attenzioni, e una maggiore cura per noi e per le persone che ci circondano. Sta qui la rivoluzione che vogliamo praticare. Attenzione e cura verso artiste e artisti e verso il loro lavoro, verso la città e le molte soggettività che fanno parte del nostro pubblico e delle nostre comunità, e anche verso Il Cassero e tutte le persone del team di Gender Bender, che in questi mesi hanno fatto della complessità un trampolino di lancio, per trasformare in maniera creativa e responsabile la crisi in nuove possibilità.

Così abbiamo voluto inventare, fuori dagli schemi e dagli steccati, un festival che ci faccia incontrare, che ci porti all'aperto, che sia un luogo di scambio di sguardi, storie, riflessioni, un ricco intreccio di desideri e di bellezza.

How should we live?

This is a fundamental question, that becomes even more compelling in times of crisis: those personal and collective moments in which some of the certainties that we used to have disappear, together with the automatic reactions that this entails. Moments in which we are asked to find new ways of thinking and more effective solutions to the new scenarios.

Over the centuries, the history of Western thought has progressively found better answers to this question, while keeping the importance of personal responsibility when making our own choices.

Being responsible (for ourselves, other people, the environment in which we live, and our communities) means choosing between two options that are presented in binary opposition. Our brain knows it: there is a common Italian expression, "aut aut", that is used to define a choice that can take one of two opposite directions - or here or there - and, generally speaking, it is used when we have to make sure that someone that is hesitating takes a decision. A decision that excludes the other one, and opposes two options even if they are not necessarily opposed to each other. This implicitly suggests that a third solution does not exist compared to a situation that only has two options.

Heads or tails? Having to choose between one of two roads, Gender Bender is now hesitating. And it is a hesitation that requires time, even if the time seems not to be enough. However, this time is enough to create and discard what is not useful.

Gender Bender changes a vowel and opens up to other possible solutions, because we are sure that the reality we live in is much richer and more complex than a schematic binary choice.

Aut Out is a clear invitation addressed to the artists, the city and the communities to accept the challenges, imagine and create new solutions that are closer to the world that we want and to the relationships we desire, in order to enjoy an open-air, summer festival, that is revolutionizing.

Going outdoors can and wants to be an act of freedom. Coming out, for the LGBTQI+ universe and for feminism, means dealing with a visibility that requires the acceptance of a personal, social, and political responsibility.

In today's world, "going outside" means focusing our attention in new things, and having greater care for us and for the people around us. This is the revolution we want. Attention and care towards the artists and their work, towards the city and the great variety of individuals of our audience and our communities, and also towards Il Cassero and all the people of the Gender Bender team, who have taken the complexity to transform it into a launching pad during the last months, in order to creatively and responsibly transform the crisis into a new possibility.

Therefore, we wanted to create a revolutionary festival that brings us together and that takes us outdoors. A festival that is a place for exchanging glances, stories, and thoughts, a rich mix of desires and beauty.

Daniele Del Pozzo e Mauro Meneghelli

Daniele Del Pozzo and Mauro Meneghelli

INGRESSI

Gender Bender vuole proporre agli spettatori e alle spettatrici di questa edizione degli ingressi a prezzi fissi e contenuti per ciascuna sezione.

DANZA	
INTERO	10 €
UNDER 30 E OVER 65	8 €
ABBONAMENTO 8 SPETTACOLI	60 €

Gli spettacoli danza in double bill sono da considerarsi come appuntamento singolo e prevedono il pagamento di un biglietto unico.

CINEMA	
INTERO	8 €
UNDER 30 E OVER 65	6 €
ABBONAMENTO 5 SPETTACOLI	25 €

INCONTRI E LABORATORI
INGRESSO LIBERO SU PRENOTAZIONE

MODALITÀ DI ACQUISTO E PRENOTAZIONE INGRESSI

I posti sono a ingresso limitato ed è caldamente consigliata la prenotazione a tutti gli appuntamenti del festival.

Per informazioni su come acquistare i biglietti e su come prenotare gli appuntamenti a ingresso libero visita il sito www.genderbender.it e seguici sulle nostre pagine social.

LABORATORI

I laboratori di Gender Bender sono un'occasione per far incontrare il pubblico con i protagonisti e le protagoniste del festival. Un'opportunità per confrontarsi in merito alle tematiche che offre la programmazione e condividere insieme pensieri e pratiche. Dopo il successo della scorsa edizione, ritorna *Aboccaperta*, l'incontro orizzontale incentrato sui temi e i linguaggi degli spettacoli, per scambiarsi i punti di vista e le considerazioni che emergono dalla visione dei lavori e dalla partecipazione al festival. Novità di quest'anno è *Just Among Us*, in cui un mediatore inviterà pensatori, pensatrici, artisti ed artiste a dialogare con quattro partecipanti su genere, decolonialità e femminismi. Il resto del pubblico potrà seguire

l'evento in streaming. *Gender Bender's workshops are an opportunity to bring the audience together with the main characters of the festival. Aboccaperta is a horizontal meeting about the topics of the shows and the kind of language they use to communicate. On the other hand, during the Just Among Us workshop a mediator will invite thinkers and artists to speak with four participants at a time. The rest of the audience will be able to follow the event in streaming.*

RADICALI LIBERE

Anche quest'anno Gender Bender ha scelto per gli incontri con il pubblico un gruppo di autrici che fanno delle loro radicalità e libertà una bandiera, una pratica, una politica. Vogliamo dare libero spazio alle loro voci, alle loro scelte libere e fuori dagli schemi e dai binarismi, per affrontare insieme i temi apparentemente più scomodi, allo stesso tempo i più necessari. Le nostre Radicali libere di

quest'anno sono: Vera Gheno, Fumettibrutti e Chiara Sfregola. *For this year's meetings with the audience, Gender Bender selected a group of writers that use their radicalism and freedom as a symbol and a method; as politics. We want to provide free space for their voices.*

CINEMA: GIURIA GIOVANE CRITICA E GIURIA DEL PUBBLICO

Ritornano i premi per la sezione Cinema! Un gruppo di giovani critici cinematografici (in collaborazione con Cinefilia Ritrovata e Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna) seguirà la programmazione di Cinema di Gender Bender, per decretare i titoli vincitori come Miglior film di fiction e Miglior documentario. Ma anche gli spettatori potranno dire la loro, assegnando un voto a ogni film visto: il più votato vincerà il Premio Giuria del Pubblico. *Awards for the Cinema section are on their way! A group of young film critics will decree the*

winning titles for Best Fiction Film and Best Documentary, while our spectators will also be able to express their preferences to assign the Public Jury Award.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Iscriviti alla newsletter di Gender Bender per ricevere notizie sulla programmazione, per conoscere gli appuntamenti fuori calendario e per godere dei vantaggi riservati agli iscritti. Nel corso dell'anno produciamo e promuoviamo attività coi nostri partner e con le comunità del territorio, per immaginare assieme un futuro sempre più inclusivo attraverso le pratiche culturali. Per iscriverti vai sul sito www.genderbender.it *If you subscribe to Gender Bender's newsletter, you will be informed about the events of the program 2020/2021 of our partners. If you wish to stay updated and subscribe, go to our website www.genderbender.it*

LUN 07 SETT

DANZA

PARCO DEL CAVATICCIO
19:30

TODAY

UNO SPETTACOLO DI
MASAKO MATSUSHITA
COREOGRAFIA E PERFORMANCE:
MASAKO MATSUSHITA

SPECIAL MUSIC GUEST:
THE SOUND OF MARCELLO
CON IL SOSTEGNO DI
NANOU ASSOCIAZIONE CULTURALE
DURATA: 20'

In che misura il nostro presente
accelerato permea le vite
individuali? In questa performan-

ce, la coreografa italo-giapponese
Masako Matsushita riflette
sull'impatto che la sovrappro-
duzione di informazioni genera
sui nostri corpi e sul rapporto
quotidiano con la realtà. Ogni
momento reagisce a una serie di
input che derivano tanto dagli
eventi del mondo esterno quanto

dalle vicende personali della
performer. A fare da incubatore
a questo sovraccollamento c'è il
rapporto tutto contemporaneo
con la tecnologia: sulla scena un
computer diventa specchio e
memoria della propria persona,
mentre i bastoni da selfie sono
prolungamento del proprio corpo.

*This piece reflects on the speed
of our time, on the excessive
production of information
on a daily basis, and on the
relationship that we establish
with technological objects. On
the scene, the computer becomes
the choreographer's alter ego, as
selfie sticks become extensions of
her body.*



TODAY



DON'T, KISS

DON'T, KISS

UNO SPETTACOLO DI
FABIO LIBERTI
COREOGRAFIA: FABIO LIBERTI
PERFORMER: JERNEJ BIZJAK,
FABIO LIBERTI
MUSICA: PER HENRIK MÄÄENPÄ
DURATA: 15'

In *Don't, Kiss* si esplorano le
dinamiche di potere e dipendenza
che nascono all'interno di una
relazione. Due uomini si danno
un bacio che li tiene uniti per tutta la
durata dello spettacolo, mentre
i loro corpi si avvicinano e si
allontanano in un perenne rapporto
conflittuale. Una frase coreogra-
fica che si ripete con accezioni
ogni volta differenti a costruire
il percorso di una relazione che
evolve dall'idillio alla dipendenza,
fino alle fratture da ricomporre.
Il bacio, inizialmente visto come
atto romantico di avvicinamento
all'altro, diventa una limitazione
fisica e un ostacolo da superare,
linea di confine tra desiderio e
imposizione.

*Don't, Kiss explores the concept
of dependency in relationships.
Two men kiss each other, and
that kiss keeps them together
during the whole show, forcing
their bodies to come close and
then move away without stop
touching each other. In this way,
that kiss goes from a romantic
gesture to something that
stands in between desire and
compulsion.*

DANZA

PARCO DEL CAVATICCIO
21:30

TODAY

UNO SPETTACOLO DI
MASAKO MATSUSHITA
COREOGRAFIA E PERFORMANCE:
MASAKO MATSUSHITA
SPECIAL MUSIC GUEST:
THE SOUND OF MARCELLO
CON IL SOSTEGNO DI
NANOU ASSOCIAZIONE CULTURALE
DURATA: 20'

(Replica)

DON'T, KISS

UNO SPETTACOLO DI
FABIO LIBERTI
COREOGRAFIA: FABIO LIBERTI
PERFORMER: JERNEJ BIZJAK, FABIO
LIBERTI
MUSICA: PER HENRIK MÄÄENPÄ
DURATA: 15'

(Replica)

MAR 08 SETT



LES MISERABLES

DANZA

PARCO DEL CAVATICCIO

19:30

LES MISERABLES

UNO SPETTACOLO DI CARLO MASSARI E C&C COMPANY
COREOGRAFIA E PRODUZIONE: CARLO MASSARI/C&C COMPANY
PERFORMER: CARLO MASSARI, ALICE MONTI, STEFANO ROVEDA, NICOLA STASI
IN CO-PRODUZIONE CON: TEATRI DI VETRO/TRIANGOLO SCALENO
COACHING VOCALE: CHIARA OSELLA
DURATA: 30'

Quattro figure grottesche dentro a silhouette anni '60 abitano la penombra di uno spazio desolato, mentre si affannano a restare in piedi. Le creature androgine

che Carlo Massari porta sulla scena ci presentano un teatrino spietato degli stereotipi della nostra contemporaneità attraverso una ricca commistione di linguaggi e un'estetica tra pop e glam. Un coro di voci anima lo spazio, cercando di rispondere alla domanda su cosa stia accadendo all'essere umano e al mondo. Le loro parole, pungenti e sagaci, sono echi a miti del passato e a slogan del presente che descrivono con disincanto le miserie della nostra epoca.

Four grotesque figures occupy an abandoned space. In this show, the androgynous creatures that Carlo Massari brings to the stage present a cold-blooded little drama based on the stereotypes of our times,

through a choir of voices that describe the misery of present days.

DANZA

PARCO DEL CAVATICCIO

21:30

GRACES

UNO SPETTACOLO DI SILVIA GRIBAUDI
COREOGRAFIA: SILVIA GRIBAUDI
DRAMMATURGIA: SILVIA GRIBAUDI E ANDREA RAMPAZZO
PERFORMER: SILVIA GRIBAUDI, SIRO GUGLIELMI, MATTEO MARCHESI E ANDREA RAMPAZZO
DISEGNO LUCI: ANTONIO RINALDI
ASSISTENTE TECNICO LUCI: THEO LONGUEMARE
DIREZIONE TECNICA: LEONARDO BENETOLLO

COSTUMI: ELENA ROSSI
PRODUZIONE: ZEBRA
COPRODUZIONE: SANTARCANGELO FESTIVAL
CON IL SOSTEGNO DI MIBAC
PROGETTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DI RESIDANCE XL
DURATA: 50'

Leggerezza, ironia e libertà sono elementi imprescindibili dei lavori di Silvia Gribaudi, che porta a Gender Bender una versione di Graces totalmente rinnovata in seguito alle norme sul distanziamento fisico. Ispirato alla scultura e all'ideale estetico di Antonio Canova, Graces è un inno alla bellezza delle differenze fuori dai canoni. La coreografa dialoga attraverso la sua fisicità e le sue movenze

con l'eleganza statuaria delle Grazie, interpretate da tre prestanti figure maschili. Questa dialettica ribalta ogni schema: il maschile e il femminile si incontrano, gli stereotipi e ruoli sono decostruiti, la danza è libera. Un invito a beffarci delle definizioni e a posare lo sguardo sulla grazia delle imperfezioni. *This shows mixes lightness, irony and freedom; and it celebrates the beauty of unconventional differences. Starting from aesthetics and Antonio Canova's sculptures, the choreographer dances together with the Graces, performed by three male figures, in order to break stereotypes and patterns related to the body. The show invites us to make fun of definitions.*

MIER 09 SETTT

LABORATORI

MAMBO

16:00 - 18:00

ABOCCAPERTA

Incontro sui temi e i linguaggi degli spettacoli

Aboccaperta è un'occasione di incontro e di dialogo orizzontale tra il pubblico, gli artisti e le artiste, operatori e operatrici sulle opere presenti nel programma di questa edizione del festival. È un'opportunità di scambio di punti di vista e considerazioni sui temi e i linguaggi che escono dalla visione dei lavori. È la possibilità di condividere le nostre visioni e pensieri con chi ha visto gli spettacoli e le opere insieme a noi e con chi quei lavori li ha realizzati o, invece, scelti.

An opportunity to let the public, the artists and the operators meet each other and have a horizontal conversation about the works presented as part of the program. An opportunity to exchange thoughts and points of view on the topics and the language of the works.

DANZA

PARCO DEL CAVATICCIO

19:30

LES MISERABLES

UNO SPETTACOLO DI CARLO MASSARI E C&C COMPANY
COREOGRAFIA E PRODUZIONE: CARLO MASSARI/C&C COMPANY
PERFORMER: CARLO MASSARI, ALICE MONTI, STEFANO ROVEDA, NICOLA STASI
IN CO-PRODUZIONE CON: TEATRI DI VETRO/TRIANGOLO SCALENO
COACHING VOCALE: CHIARA OSELLA
DURATA: 30'

(Replica)

DANZA

PARCO DEL CAVATICCIO

21:30

GRACES

UNO SPETTACOLO DI SILVIA GRIBAUDI
COREOGRAFIA: SILVIA GRIBAUDI
DRAMMATURGIA: SILVIA GRIBAUDI E MATTEO MAFFESANTI
PERFORMER: SILVIA GRIBAUDI, SIRO GUGLIELMI, MATTEO MARCHESI E ANDREA RAMPAZZO
DISEGNO LUCI: ANTONIO RINALDI
ASSISTENTE TECNICO LUCI: THEO LONGUEMARE
DIREZIONE TECNICA: LEONARDO BENETOLLO
COSTUMI: ELENA ROSSI
PRODUZIONE: ZEBRA
COPRODUZIONE: SANTARCANGELO FESTIVAL
CON IL SOSTEGNO DI MIBAC
PROGETTO REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DI RESIDANCE XL
DURATA: 50'

(Replica)



GRACES

GIO 10 SETTE

LABORATORI

ATTITUDES SPAZIO ALLE ARTI
17:00 - 18:00

JUST AMONG US

Conversazioni intersezionali tra genere, decolonialità e femminismi.

Un ciclo di incontri in presenza di pensatori, pensatrici, artisti ed artiste con quattro partecipanti alla volta e visibili, per il resto del pubblico, in diretta streaming. La discussione sarà attivata da un mediatore o una mediatrice, che proporrà un argomento a partire dalla macro tematica dell'inclusione e dell'educazione alle differenze. Una discussione alla pari per condividere visioni e opinioni sui processi sociali che generano le alterità e per cercare di immaginare insieme una politica del quotidiano che rimetta in discussione le abitudini diffuse di un pensiero etnocentrico bianco, etero e patriarcale.

A series of meetings that will be broadcasted in live streaming in the presence of thinkers and artists. They will be divided in different sections, each one with four participants at a time. A mediator will propose a topic starting from

the general topic (teaching and learning about differences) to contrast the daily discrimination practices of our society.

DANZA

PARCO DEL CAVATICCIO
19:30 (1A REPLICA)
21:30 (2A REPLICA)

CORPI ELETTRICI

UNA PRODUZIONE DI GENDER BENDER
COREOGRAFIA E INTERPRETI:
COLLETTIVO MINE
MUSICHE: STUDENTI E STUDENTESSE DELLA SCUOLA DI MUSICA ELETTRONICA DEL CONSERVATORIO G.B. MARTINI (BOLOGNA)
SOUND DESIGN: DANIELA CATTIVELLI
SGUARDO ESTERNO: GIULIO SONNO
CON IL SOSTEGNO DI: CSC CENTRO PER LA SCENA CONTEMPORANEA DI BASSANO DEL GRAPPA, FABBRICA EUROPA
DURATA: 45'

PRIMA ASSOLUTA

Le micro-danze in video di *Corpi Elettrici* si trasformano in un evento di spettacoli dal vivo! I coreografi e le coreografe del Collettivo MINE rivisitano il progetto realizzato durante i mesi della quarantena interpretando sul palco i brani creati apposi-

tamente per loro dagli studenti dei corsi di Musica elettronica e Musica applicata del Conservatorio G.B. Martini di Bologna: una compilation scenica a struttura corale realizzata seguendo il fil-rouge che caratterizza la compagnia, quella di lavorare insieme alla ricerca di una poetica comune, valorizzando le singole personalità.

NASCITA E SVILUPPO

Corpi Elettrici è il risultato dell'omonimo progetto di Gender Bender e della Scuola di Musica Elettronica del Conservatorio G.B. Martini realizzato tra marzo e giugno.

I performer e le performer del Collettivo MINE hanno condiviso tre intensi mesi di ricerca assieme agli studenti e alle studentesse della Scuola di Musica Elettronica del Conservatorio, arrivando alla realizzazione di 20 micro danze in video, pubblicate nel mese di giugno 2020 sui canali social dei rispettivi partner coinvolti. Un percorso formativo e creativo all'insegna della contaminazione artistica e dell'interdisciplinarietà che ha portato a far dialogare tra loro i linguaggi della danza e della musica.

Il progetto, nato durante il lockdown in un periodo di estrema fragilità lavorativa per chi opera nel mondo dello spettacolo dal vivo e della cultura, è diventato così una sfida per immaginare e realizzare nuove modalità di formazione, di collaborazione dalla distanza, per stimolare una creatività in rete e per riconoscere il valore del lavoro artistico di giovani professionisti e professioniste.

The short video choreographies of Corpi Elettrici turn into an event with live performances! The choreographers of Collettivo MINE resume the project carried out during the quarantine months and take to the stage the works created together with the students of the Electronic Music and Applied Music courses of Bologna's G.B. Martini Conservatory. On the stage, they will present a compilation with a choral structure that was created following the common thread that characterizes the company: working together in an attempt to find a common poetics, while highlighting individual personalities.

BEGINNING AND DEVELOPMENT
Corpi Elettrici is the result of the homonymous project by Gender Bender and the Electronic Music School of the G.B. Martini Conservatory, which was created between March and June. The performers of Collettivo MINE shared three intense months of research with the students of the Electronic Music School of the Conservatory. In this way, they created 20 short video choreographies, that were published in June 2020 on the social network channels of the partners involved. An educational and creative journey consisting of an artistic exchange and a mix of disciplines that has led to a dialogue between the languages of dance and music. The project, which was born during the lockdown, a period of extreme job insecurity for those who work in the world of live entertainment and culture, has thus become a challenge that aims at imagining and creating new ways of teaching and learning, of collaborating remotely, stimulating online creativity and acknowledging the value of the artistic work of young professionals.



CORPI ELETTRICI

Corpi Elettrici è un progetto speciale di Gender Bender Festival e della Scuola di Musica Elettronica del Conservatorio G.B. Martini di Bologna. Il progetto è parte di *Così Sarà! La città che vogliamo*, promosso dal Comune di Bologna, realizzato da Emilia Romagna Teatro Fondazione, finanziato dall'Unione Europea - Fondo Sociale Europeo, nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020.

Un progetto a cura di:

- Daniele Del Pozzo e Mauro Meneghelli, direttori artistici Gender Bender Festival
- Daniela Cattivelli e Damiano Meacci, docenti della Scuola di Musica Elettronica del Conservatorio G. B. Martini.
- Sguardo esterno: Giulio Sonno
- Editing: Fabio Fiandrini
- Ufficio stampa: Anahí Dworniczak
- Digital strategy: Marco Obino e Valentina Pederiva

Composizioni musicali:

Ladan Abedini, Gioele Billi, Dario Boschi, Biagio Cavallo, Lorenza Ceregini, Alessandro Cherubini, Simone Domizi, Vicky Koushiappa, Marco Melilli, Marco Menditto, Cristian Albani, Maele Allorio, Pier Francesco Amadei, Mitjia Bichon, Salvatore Bovalina, Yuri Casali, Matteo Davoli, Olmo Frabetti, Alireza Farajan Hamed e William Succì.

Coreografie e performance

Collettivo MINE: Francesco Saverio Cavaliere, Siro Guglielmi, Fabio Novembrini, Roberta Racis e Silvia Sisto.

COSÌ SARÀ

cosisara.it
[@cosisaralacitta](https://www.instagram.com/cosisaralacitta)



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

VENI II SETTI



KOKORO

LABORATORI

MAMBO
16:00 - 18:00

ABOCCAPERTA

Incontro sui temi e i linguaggi degli spettacoli

DANZA

PARCO DEL CAVATICCIO
19:30

NOBODY NOBODY NOBODY

It's ok not to be ok

(Appunti, celebrazioni e proteste di un corpo vulnerabile)

UNO SPETTACOLO DI DANIELE NINARELLO
CONSULENZA ELENA GIANNOTTI
PRODUZIONE CODEDUOMO / COMPAGNIA DANIELE NINARELLO
RESIDENZA CID - CENTRO INTERNAZIONALE DELLA DANZA_ PASSO NORD
IN COLLABORAZIONE CON MART - MUSEO DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI TRENTO E ROVERETO
CON IL SOSTEGNO DI FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO/ CIRCUITO REGIONALE MULTIDISCIPLINARE, LAVANDERIA A VAPORE/ CENTRO DI RESIDENZA PER LA DANZA
DURATA: 20'

Partendo dalla propria esperienza autobiografica, la performan-

ce si manifesta come processo totalmente aperto, un discorso danzato che indaga le memorie e le tracce lasciate sul corpo dalla cultura della violenza e dell'offesa. I movimenti sono articolati come un vero e proprio flusso di coscienza dei sentimenti e delle sensazioni, che esplicitandosi sulla scena vogliono esprimere azioni di protesta e denuncia silenziosa. Il corpo si fa simbolo di un territorio in cui indirizzare il pensiero di Cura e il movimento libero vuole esprimere uno slancio rivoluzionario a partire dalle proprie vulnerabilità, un corpo che danza con l'obiettivo di sciogliere tensioni arginate nel tempo.

This performance is like a danced speech and it works as a research on the violence against "bullied" bodies using protest actions and a silent form of condemnation. The body becomes a symbol of a territory that needs to receive the concept of Healing, and the free movements try to express its vulnerability as a revolutionary action using the feelings that make part of it.

KOKORO

UNO SPETTACOLO DI LUNA CENERE
COREOGRAFIA E PERFORMANCE: LUNA CENERE
MUSICHE: GERARD VALVERDE

dalla mente al fisico e dal fisico al pubblico. La trasformazione del corpo nudo attraverso le gestioni della musica, delle luci e del movimento nello spazio, ipnotizzano lo spettatore che vede trasfigurate davanti a sé le forme della coreografa, conducendolo in un viaggio composto da figure oniriche. In questo modo, il corpo che cambia diventa veicolo di un sentimento personale che si trasforma in esperienza collettiva.

Kokoro is a Japanese expression that can be translated as "inner being". Luna Cenerè uses her emotions to create dreamlike images with her naked body, light effects and movement in the space. As it changes, the body becomes a vehicle for a personal feeling that turns into a collective experience.

DANZA

PARCO DEL CAVATICCIO
21:30

GLI AMANTI

UNO SPETTACOLO DI ANDRIANO BOLOGNINO
COREOGRAFIA: ADRIANO BOLOGNINO
PERFORMER: ROSARIA DI MARO E GIORGIA LONGO
MUSICA: AKIRA RABELAIS
DURATA: 18'

Ispirandosi al calco de Gli Amanti ritrovato a Pompei e risalente al 79 d.C., la creazione vuole riportare alla luce un amore interrotto improvvisamente dalla forza prepotente della natura, ma custodito in eterno. Così, il mistero sull'identità di genere dei due amanti si unisce alla potenza dei loro corpi, stretti in un abbraccio eterno che li tiene uniti da oltre 2000 anni. Con questa performance, Adriano Bolognino sfida il tempo per donare agli spettatori il sogno di un amore assoluto.

Inspired on the remains of the Lovers found in Pompeii,

which dates back to 79 AD, this creation wants to shed a light on a love that was suddenly interrupted by the overbearing force of nature. With this performance, Adriano Bolognino challenges gender stereotypes and the concept of time to give viewers the possibility to dream about an absolute love.

WHAT HAPPENED IN TORINO?

UNO SPETTACOLO DI ANDREA COSTANZO MARTINI
COREOGRAFIA: ANDREA COSTANZO MARTINI
PERFORMER: FRANCESCA FOSCARINI
MUSICA: ARVO PÄRT, MOONDOG, ANDREA COSTANZO MARTINI
LIGHT DESIGN: YOAV BAREL
DURATA: 15'

Andrea Costanzo Martini ripropone un suo lavoro coinvolgendo la danzatrice Francesca Foscarini in un "passaggio di coreografia a distanza", avvenuto su piattaforma online in questi mesi di lockdown. Questo solo si focalizza sulla relazione tra il corpo della performer e la sua esposizione all'ambiente circostante.

Essere guardati genera sentimenti ambivalenti: da una parte stuzzica la nostra vanità, dall'altra disvela il rischio di essere trasformati in puri oggetti-merce. Il testo della performance è una esuberante rivisitazione delle televendite anni '90 di Vanna Marchi, la cui voce irrompe sulla scena a stimolare il movimento della coreografa in preda a sensazioni contrastanti.

What does it mean to be exposed to the surrounding environment and to the gaze of others? In this solo, Andrea Costanzo Martini focuses on the relationship between the body of the performer and the action on stage. On stage, the body is moved by two contrasting feelings: the vanity of being looked at and the fear of being transformed into a simple object, into "merchandise".



WHAT HAPPENED IN TORINO?

SAB 12 SETT

LABORATORI

ATTITUDES_SPAZIO ALLE ARTI
17:00 - 18:00

JUST AMONG US

Conversazioni intersezionali tra genere, decolonialità e femminismi.

LABORATORI

MAMBO
17:00 - 18:00

IL FUOCO FA FREDDO

Un work in progress di Floor Robert

Floor Robert apre le porte del suo work in progress creativo al pubblico e ad altri artisti e artiste. Partendo da un monologo che è un gesto liberatorio senza peli sulla lingua, inizia un confronto di idee per riflettere insieme sull'agire artistico in questi tempi e la fragilità condivisa tra le persone. Un'occasione per ascoltare e partecipare, senza preoccuparsi del giudizio altrui.

Floor Robert opens the doors of his creative work in progress to the audience and other artists. Starting with a monologue that stands as a liberating and outspoken gesture, it is possible to start comparing ideas and think together about the concept of artistic action in such times and the fragility that is common among people. An opportunity to listen and participate, without worrying about what others think.

DANZA

PARCO DEL CAVATICCIO
19:30

GLI AMANTI

UNO SPETTACOLO DI ANDRIANO BOLOGNINO
COREOGRAFIA: ADRIANO BOLOGNINO
PERFORMER: ROSARIA DI MARO E GIORGIA LONGO
MUSICA: AKIRA RABELAIS
DURATA: 18'

(Replica)

WHAT HAPPENED IN TORINO?

UNO SPETTACOLO DI ANDREA COSTANZO MARTINI
COREOGRAFIA: ANDREA COSTANZO MARTINI
PERFORMER: FRANCESCA FOSCARINI
MUSICA: ARVO PÄRT, MOONDOG, ANDREA COSTANZO MARTINI
LIGHT DESIGN: YOAV BAREL
DURATA: 15'

(Replica)

DANZA

PARCO DEL CAVATICCIO
21:30

NOBODY NOBODY NOBODY

It's ok not to be ok
(Appunti, celebrazioni e proteste di un corpo vulnerabile)
UNO SPETTACOLO DI DANIELE NINARELLO
CONSULENZA ELENA GIANNOTTI
PRODUZIONE CODEDUOMO /

COMPAGNIA DANIELE NINARELLO
RESIDENZA CID - CENTRO INTERNAZIONALE DELLA DANZA_ PASSO NORD
IN COLLABORAZIONE CON MART - MUSEO DI ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA DI TRENTO E ROVERETO
CON IL SOSTEGNO DI FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO/ CIRCUITO

REGIONALE MULTIDISCIPLINARE, LAVANDERIA A VAPORE/ CENTRO DI RESIDENZA PER LA DANZA
DURATA: 20'

(Replica)

KOKORO

UNO SPETTACOLO DI LUNA CENERE
COREOGRAFIA E PERFORMANCE:

LUNA CENERE
MUSICHE: GERARD VALVERDE
DISEGNO LUCI: NICOLA MANCINI
PRODUZIONE: COMPAGNIA KÖRPER
COLLABORAZIONE ALLA PRODUZIONE VIRGILIO SIENI/NATIONAL
CENTER OF PRODUCTION
DURATA: 30'

(Replica)



GLI AMANTI

DOM 13 SETT

LABORATORI

MAMBO
11:00 - 13:00

ABOCCAPERTA

Incontro sui temi e i linguaggi degli spettacoli

LABORATORI

MAMBO
15:00 - 16:00
17:00 - 18:00

IL FUOCO FA FREDDO

Un work in progress di Floor Robert

DANZA

PARCO DEL CAVATICCIO
19:30

INTUITION 1

UNO SPETTACOLO DI RICCARDO GURATTI
COREOGRAFIA E PERFORMANCE: RICCARDO GURATTI
SCENOGRAFO: NIKOLA KNECEVIC

ADVISORS: KATARINA BAKATSAKI, GIUSEPPE VINCENT GIAMPINO
SGUARDO FILOSOFICO: ELISA TRIFELLI
MUSICHE: LUIS DE MILÀN, GIULIO CACCINI, CRISTOFANO MALVEZZI, HILDEGARD VON BINGEN
DURATA: 30'

Intuition 1 è un rituale di liberazione per riscoprire la potenzialità dei corpi e dello spazio. Inspiratore del lavoro è l'idea di equilibrio della cultura rinascimentale, dalla quale il coreografo nutre anche le musiche, i processi alchemici, i simboli e i significati relativi alle figure geometriche. In un cerchio che delimita la scena e l'azione, il performer destruttura l'equilibrio che lo circonda: col suo corpo disegna all'interno nuove figure geometriche, trasforma le sue fattezze, scandisce il ritmo con la sua imponente presenza, deborda dai confini prestabiliti

per riconnettersi, infine, con l'armonia generata dal suo potere rivoluzionario.
A liberation ritual that can help rediscover the potentialities of the body and the space. The show was inspired by symbols and images that come from the Renaissance culture. Inside a circle that defines the scene, the performer breaks the balance that surrounds him, using his body to transform himself and go beyond pre-established limits.

DANZA

PARCO DEL CAVATICCIO
21:30

DIALOGO TERZO: IN A LANDSCAPE

UNO SPETTACOLO DI COLLETTIVO CINETICO & ALESSANDRO SCIARRONI
COREOGRAFIA E REGIA: ALESSANDRO SCIARRONI

COREOGRAFIA E PERFORMANCE: SIMONE ARGANINI, MARGHERITA ELLIOT, CARMINE PARISE, ANGELO PEDRONI, FRANCESCA PENNINI, STEFANO SARDI
COPRODUZIONE: COLLETTIVO CINETICO, APERTO FESTIVAL - FONDAZIONE I TEATRI DI REGGIO EMILIA, TEATRO COMUNALE DI FERRARA, OPERAESTATE FESTIVAL VENETO/CSC, MARCHE TEATRO
COSTUMI: ETTORE LOMBARDI
MUSICA: JOHN CAGE
CON IL SOSTEGNO DI MIBACT, REGIONE EMILIA ROMAGNA
DURATA: 25'

CON IL SOSTEGNO DI FONDAZIONE UNIPOLIS

Alessandro Sciarroni realizza un brano coreografico per Collettivo Cinetico, la compagnia di danza diretta da Francesca Pennini. Il titolo prende ispirazione dall'omonimo brano di John Cage ed è

eseguito sulla scena dal performer e musicista Stefano Sardi. Come le sue ultime produzioni, anche questo lavoro intende ricucire una relazione empatica con lo spettatore. "Gli interpreti" dice Sciarroni "mi sembrano delle figure tutte tese verso ciò che pare somigliare ad un sentimento di serena determinazione che tende ad una sparizione: un'estinzione volontaria del soggetto. Un atto d'amore estremo. La scelta di una dipartita definitiva".

Alessandro Sciarroni performs together with the dancers from Collettivo Cinetico, a group that wants to try to create an empathic relationship with the spectator. The performers on the stage induce a feeling of serene determination that tends to a voluntary extinction of the individual. An act of extreme love. The choice of a definitive departure.

LUN 14 SETT

LABORATORI

ATTITUDES_SPAZIO ALLE ARTI
17:00 - 18:00

JUST AMONG US

Conversazioni intersezionali tra genere, decolonialità e femminismi.

CINEMA

PARCO DEL CAVATICCIO
21:00

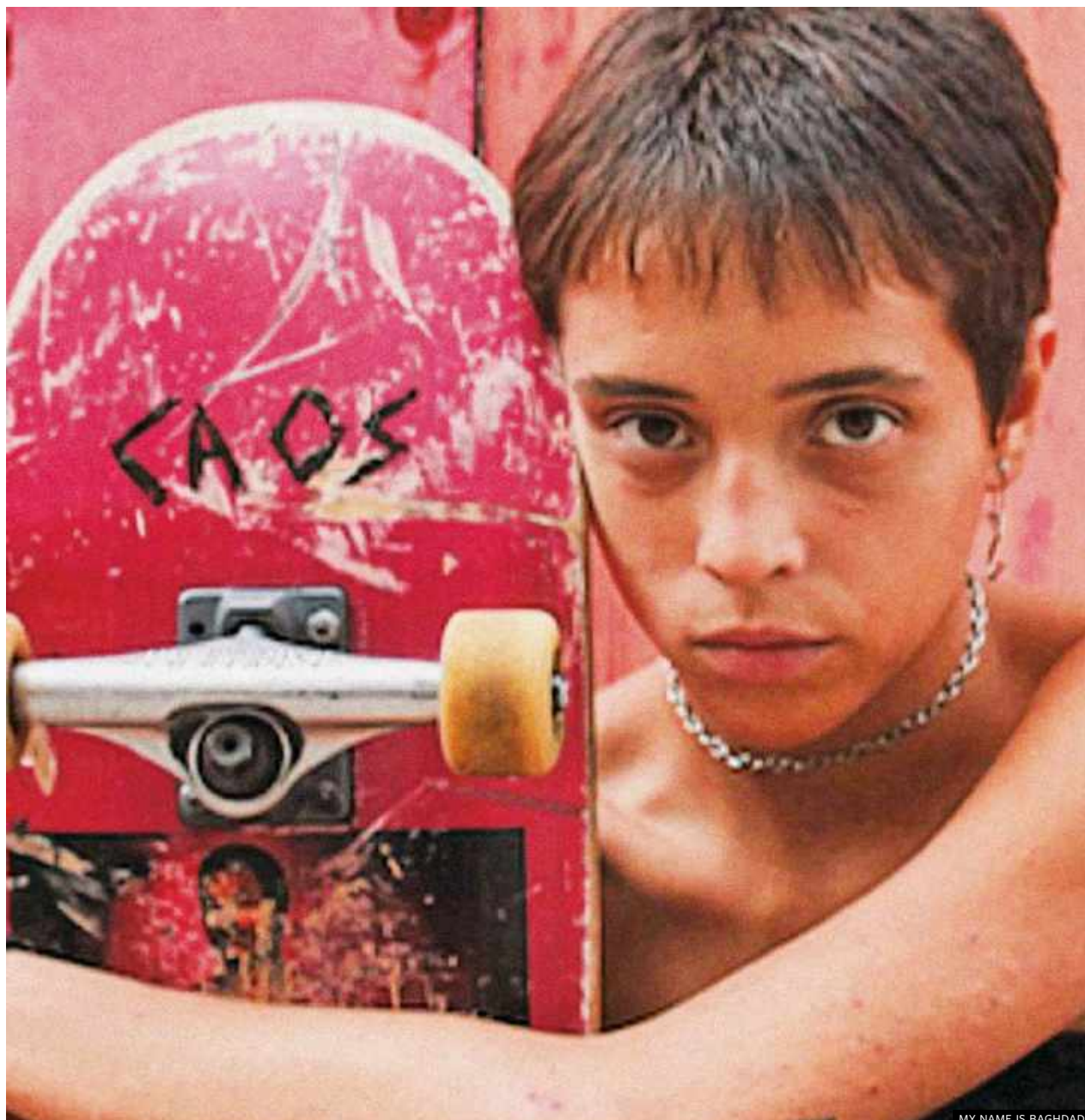
MY NAME IS BAGHDAD (MEU NOME É BAGDÁ)

UN FILM DI CARU ALVES DE SOUZA
(BRASILE, 2020, 99')
V.O. SOTT. ITALIANO
PRIMA NAZIONALE

La vita quotidiana di Bagdá, una giovane skateboarder diciassettenne che vive a São Paulo. Adolescente dal carattere deciso, Bagdá ha una femminilità fuori dagli schemi ed è circondata da una famiglia composta da donne emancipate e fuori dall'ordinario. Per contro, il gruppo di skateboarder con cui trascorre i pomeriggi è di soli uomini, che coi loro atteggiamenti sessisti e goliardici la fanno sentire spesso un'outsider. Quando incontra un gruppo di ragazze con la passione per lo skate la sua vita cambia drasticamente.

Pellicola presentata alla Berlinale nella sezione dedicata alle giovani generazioni.

Bagdá is a seventeen-years-old female skateboarder that lives in São Paulo. At home, Bagdá is surrounded by emancipated and non-ordinary women, but the men-only group with which she practices skateboarding often makes her feel like an outsider. Everything changes when she finds a group of girls who have a passion for skateboarding.



MY NAME IS BAGHDAD



IL FUOCO FA FREDDO

MAR 15 SETT

INCONTRI

IL CASSERO LGBTI CENTER
18:30

FEMMINILI SINGOLARI

PRESENTAZIONE DEL LIBRO
DI VERA GHENO
DIALOGA CON L'AUTRICE
GIOVANNA COSENZA

Il femminismo sta nelle parole. Ne è convinta Vera Gheno, sociolinguista e social media manager dell'Accademia della Crusca, che nel suo libro (edito da Effequ) riflette sulle convenzioni linguistiche della comunità italiana. Partendo dalla sua esperienza sui social, l'autrice smonta con leggerezza e ironia gli automatismi e le convinzioni che si celano nella nostra lingua, rintracciandone l'inclinazione irrimediabilmente maschilista. Ancora oggi, infatti, l'italiano fa fatica a declinare al femminile alcune parole e professioni storicamente maschili; e se fosse proprio questo l'esercizio di grammatica del nostro presente? *Even today, Italian language and Italian speakers struggle to use the feminine form of some words that are often related to professions and that have always been related to males. In Femminili Singolari (published by Effequ), Vera Gheno fights*

against the automatisms and the convictions that are hidden behind the Italian language with lightness and irony, and by doing so she hopelessly finds a male-dominated trend in it.

CINEMA

PARCO DEL CAVATICCIO
21:00

JEUNE JULIETTE

UN FILM DI ANNE ÉMOND
(CANADA, 2019, 97')
V.O. SOTT. ITALIANO

Un caleidoscopio di personaggi unici per una brillante commedia di ispirazione autobiografica che racconta le difficoltà e le gioie dell'adolescenza. Juliette è una teenager sovrappeso che subisce continui atti di bullismo da parte dei suoi compagni di scuola. Questa caratteristica mette in ombra gli altri aspetti della sua vita, ma non ferma la sua indole sfacciata, estremamente vivace e ambiziosa. A starle a fianco ci sono i suoi due amici, un ragazzo con autismo e una ragazza lesbica. È il secondo anno di liceo, stanno per iniziare le vacanze estive e gli straordinari eventi di quelle settimane le fanno finalmente avere il suo riscatto. *A kaleidoscope of unique characters in a brilliant comedy about the difficulties and joys*



VERA GHENO

of teenage years. Juliette is an overweight teenager, and because of this she suffers

constant bullying at school. It is the second year of high school, the summer holidays are about

to begin and the extraordinary events of those weeks finally let her have her revenge.



JEUNE JULIETTE

MER 16 SETT

LABORATORI

MAMBO

14:00- 18:00

CASTING PER LA DISCOTECA

WORKSHOP DI JACOPO MILIANI

Un workshop che vuole essere un'occasione di casting per il film *La Discoteca* dell'artista visivo Jacopo Miliani. Durante le due giornate verranno sperimentate diverse possibilità di messa in scena per una discoteca del futuro, immaginando come questo luogo si trasformerà. In quanto studio preliminare alla produzione filmica potranno essere individuati possibili protagonisti del film. Da anni Jacopo Miliani porta avanti un percorso sulle tematiche di genere che l'hanno contraddistinto nel panorama dell'arte contemporanea italiana e internazionale.

Casting place for Jacopo Miliani's film La Discoteca (The Nightclub). During the workshop, we will try different possibilities to stage a futuristic nightclub. Since this is a preliminary study for the production of a film, we will be able to find the possible main characters for this production.

PARTECIPAZIONE GRATUITA
FINO A UN MASSIMO DI 16 PERSONE,
TRA I 18 E I 40 ANNI.
PER PARTECIPARE AL WORKSHOP
È NECESSARIO ISCRIVERSI INVIANDO
UNA MAIL A
INFO@NOSPRODUCTION.COM
IN CUI SI RICHIEDE DI ALLEGARE UNA
FOTO E UNA BREVE PRESENTAZIONE
DI SÉ STESSI.

LABORATORI

ATTITUDES_SPAZIO ALLE ARTI

17:00 - 18:00

JUST AMONG US

Conversazioni intersezionali tra genere, decolonialità e femminismi.

INCONTRI

IL CASSERO LGBTI CENTER

18:30

SPORCHI E SUBITO

PRESENTAZIONE DELL'ANTOLOGIA
A CURA DI FUMETTIBRUTTI,
DIALOGA CON L'AUTRICE
ANTONIA CARUSO

Un'antologia di racconti ironici, sfrontati e irriverenti. Dritte al cuore, undici tra le voci più interessanti dell'attuale panorama italiano rispondono alla chiamata di Fumettibrutti (nome d'arte di Josephine Yole Signorelli), curatrice di una raccolta che aggiunge un passo fondamentale alla storia del fumetto underground. Grazie anche a un'introduzione disegnata, Fumettibrutti si mette in gioco con forza e con



LE MILIEU DE L'HORIZON

coraggio, facendosi portavoce di una nuova dirompente scuola di autrici e autori.

An anthology of ironic, bold and irreverent stories curated by Fumettibrutti. Straight to the heart, eleven of the most interesting voices in the current Italian landscape add a fundamental ingredient to the history of underground comics. Thanks to a drawn introduction, Fumettibrutti is the spokesperson for a new disruptive school of authors.

CINEMA

PARCO DEL CAVATICCIO

21:00

LE MILIEU DE L'HORIZON

UN FILM DI DELPHINE LEHERICEY
(SVIZZERA-BELGIO, 2019, 90')
V.O. SOTT. ITALIANO

Svizzera, estate 1976. L'Europa sta attraversando una terribile ondata di caldo e siccità. Nella fattoria di famiglia, il tredicenne Gus assiste inerme al crollo dell'universo rassicurante che ha sempre conosciuto: da un lato, l'avanzare del capitalismo manda in rovina gli allevamenti del padre; dall'altro, sua madre (interpretata da Letitia Casta) si ribella al ruolo di angelo del focolare intessendo una relazione lesbica con la sua amica Cécile. Il secondo lungometraggio di Delphine Lehericey è un delicato racconto di formazione sullo scorcio di un decennio che ha cambiato per sempre l'istituzione familiare e il ruolo della donna nella società.

Switzerland, summer of 1976.

On his family's farm, Gus, a thirteen-years-old boy, witnesses the collapse of the reassuring world that he has always known: the advancing of capitalism ruins his father's farming business, as his mother (Letitia Casta), rebel against gender roles, starts a lesbian relationship with her friend Cécile.



LA DISCOTECA

GIO 17 SETT

LABORATORI

MAMBO
10:00 - 14:00

CASTING PER LA DISCOTECA

WORKSHOP DI JACOPO MILIANI

Seconda giornata del workshop/casting dedicato al lavoro *La Discoteca* di Jacopo Miliani.

PARTECIPAZIONE GRATUITA
FINO A UN MASSIMO DI 16 PERSONE,
TRA I 18 E I 40 ANNI.
PER PARTECIPARE AL WORKSHOP
È NECESSARIO ISCRIVERSI INVIANDO
UNA MAIL A
INFO@NOSPRODUCTION.COM
IN CUI SI RICHIEDE DI ALLEGARE UNA
FOTO E UNA BREVE PRESENTAZIONE
DI SÉ STESSI.

INCONTRI

IL CASSERO LGBTI CENTER
18:30

THE DISCO-ARCHIVE

TALK CON JACOPO MILIANI

Jacopo Miliani, artista visivo,
Mariuccia Casadio, Art Consultant
di Vogue Italia, Luca Locati

Luciani, saggista e fondatore di un archivio a tema LGBTQIA+, e Mauro Copeta, direttore artistico del Cassero Club e produttore musicale del fenomeno disco queer Hardton, introdurranno in anteprima i temi del film *La Discoteca*, a partire dalla nascita del fenomeno della disco, per esplorare come in seguito la dimensione intima della musica, e il piacere del corpo che balla, lo abbiano aperto alla socialità, trasformandolo in un luogo fondamentale per la storia LGBTQIA+. Presentano il progetto e moderano il dibattito le curatrici di NOS Visual Arts Production Elisa Del Prete e Silvia Litardi.

Jacopo Miliani, Mariuccia Casadio, Art Consultant, Vogue Italia, Luca Locati Luciani, essayist and founder of a compilation of documents about LGBTQIA+ topics, and Mauro Copeta, AD Cassero Club, will give us a preview of the topics that will be treated on the film *La Discoteca* starting from the birth of nightclubs, in order to explore the way in which this place became fundamental for LGBTQIA+ history.

CINEMA

PARCO DEL CAVATICCIO
21:00

JOHANNA DOHNAL VISIONARY OF FEMINISM

UN DOCUMENTARIO DI
SABINE DERFLINGER
(AUSTRIA, 2019, 104')
V.O. SOTT. ITALIANO
PRIMA NAZIONALE

Nel suo ultimo documentario, Sabine Derflinger ritrae la figura di Johanna Dohnal, una delle prime donne in Europa a ricoprire la carica di Ministra. Politica visionaria, Johanna Dohnal è riuscita nel difficile intento di portare le pratiche dell'esperienza femminista all'interno di un'istituzione, dialogando col territorio e stando a contatto con le comunità. Attraverso le sue battaglie, si vogliono omaggiare tutte quelle importanti figure femminili troppo spesso dimenticate dalla storia e dalle narrazioni contemporanee. Un documentario che propone dei modelli concreti per un modo alternativo di fare politica.

This documentary portrays the life of Johanna Dohnal, a feminist and visionary politician, who was one of the first women in Europe to hold the office of minister. The goal

is to pay homage through her story to all those important women who are often forgotten. This documentary fights against oblivion looking for a fairer future.



JOHANNA DOHNAL

VEN 18 SETT

LABORATORI

ATTITUDES_SPAZIO ALLE ARTI
15:30 - 16:30
17:00 - 18:00

JUST AMONG US

Conversazioni intersezionali tra genere, decolonialità e femminismi.

INCONTRI

IL CASSERO LGBTI CENTER
18:30

SIGNORINA

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI
CHIARA SFREGOLA
DIALOGA CON L'AUTRICE
EUGENIA FATTORI

In *Signorina* (Fandango Libri), Chiara Sfregola parte dalla sua esperienza di lesbica, femminista e moglie per invitare i lettori a riflettere sull'istituzione del matrimonio in Italia. Da quando ha sposato sua moglie si è sentita rivolgere i commenti più disparati, alcuni dei quali incarnano cliché come "chi indosserà l'abito bianco?", mentre altri la rimproverano di aver ceduto a un'istituzione retaggio del patriarcato. Ma

il mondo -sostiene Chiara- è cambiato, e anche il matrimonio deve cambiare, a partire dalla sua percezione collettiva. Un intelligente racconto che unisce saggistica e memoir per capire gli attuali modelli di famiglia e inventarne di nuovi.

In *Signorina* (Fandango Libri), Chiara Sfregola starts from her experience as a lesbian, feminist and wife to invite readers to reflect on the institution of marriage in Italy, fighting against the clichés of the comments that have been made to her in recent years. An intelligent story that helps us understand the current family models while inventing new ones.

CINEMA

PARCO DEL CAVATICCIO
21:00

BREAKING FAST

UN FILM DI MIKE MOSALLAM
(USA, 2020, 92')
V.O. SOTT. ITALIANO
PRIMA NAZIONALE

Mo è un medico gay musulmano che vive a West Hollywood. A una festa si imbatte in Kal,

un affascinante trentenne che sembra rispecchiare il tipico stereotipo dell'uomo bianco americano. Quando Kal si offre di cucinare per Mo durante il Ramadan, quest'ultimo abbandona i pregiudizi iniziali, e tramite l'espedito della rottura del digiuno i due stabiliscono un

intenso rapporto andando oltre le proprie differenze etniche, religiose e sociali. Un'intelligente commedia che mostra come comprensione e condivisione possano insegnarci a oltrepassare gli ostacoli delle barriere culturali. ***West Hollywood. Mo, a gay Muslim doctor, goes to a party***

and meets Kal, the typical white American man. When Kal offers himself to cook for Mo during Ramadan, the latter puts his initial prejudices aside. A smart comedy that teaches us that we should look beyond the obstacles imposed by cultural barriers.



BREAKING FAST



DIREZIONE ARTISTICA
DANIELE DEL POZZO
MAURO MENEGHELLI

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
ANDREA BERNA

RESPONSABILE
COMUNICAZIONE E TESTI
MARCO OBINO

CURATORE SEZIONE CINEMA
MARCELLO SEREGNI

CO-CURATRICE SEZIONE CINEMA
MICOL TONETTA

DIGITAL STRATEGIST
VALENTINA PEDERIVA

LOGISTICA E OSPITALITÀ
SANDRA MURER

STAFF TECNICO
GIAMBATTISTA GIOCOLI
TEATRO DEL BARACCANO

COORDINAMENTO VOLONTARI/E
MICHELA MALISARDI

TRADUZIONI
GERARDO ARTURO RUIZ PERALTA

TRADUZIONE
SOTTOTITOLI CINEMA
MASSIMILIANO BONATTO
EUGENIA DURANTE
ANNALISA NAPOLI
MANUEL NAVATI

SIGLA, SUONI E VIDEO
FABIO FIANDRINI

FOTOGRAFA UFFICIALE
ELISA D'ERRICO

ALLESTIMENTI
FILIPPO BIGI

AMMINISTRAZIONE
SANDRA MURER
EMANUELA RIA
NICOLA SCALABRIN

RESPONSABILE
FUNDRAISING BEVERAGE
FRANCESCA LOIACONO

COMUNICAZIONE CASSERO
GIULIA GALLI

PROGETTO GRAFICO
KITCHEN

SITO WEB
CRAQ DESIGN STUDIO

UFFICIO STAMPA NAZIONALE
FREE TRADE
+39 06 69305461
MELINA CAVALLARO
+39 340 3872275
MELINA@FREETRADE.IT
VALERIO DE LUCA
VALERIO@FREETRADE.IT

UFFICIO STAMPA LOCALE
PEPITA.COM
+39 051 3547757
INFO@PEPITAPROMOTERS.COM

UN RINGRAZIAMENTO A QUELLE
PERSONE CHE CON INSTANCABILE
GENEROSITÀ AIUTANO GENDER BENDER
A ESSERE QUELLO CHE È.

MORE GENDER BENDER

TAGLIO CORTO

Rassegna gratuita di corti online dei Festival italiani di cinema LGBTQ
2-6 SETTEMBRE 2020

La programmazione cinema di Gender Bender si arricchisce di un appuntamento online, frutto del lavoro del Coordinamento dei festival italiani di cinema LGBTQ. Dal 2 al 6 settembre sarà disponibile su Vimeo una rassegna gratuita di corti, selezionati dai nove festival del Coordinamento, per raccontare – con il linguaggio cinematografico e per la prima volta assieme – le storie, le vicende e i personaggi di quel variegato mondo che ruota attorno alle differenze legate agli orientamenti sessuali e alle identità di genere.

Tutte le informazioni sulle modalità di visione sui nostri social e sito.

Il Coordinamento dei Festival Italiani di Cinema LGBTQ è composto da: Bari International Gender Film Festival (Bari), Festival Mix Milano (Milano), Florence Queer Festival (Firenze), Gender Bender (Bologna), Immaginario International Film Festival of Lesbians & Other Rebellious Women (Roma), Orlando Identità Relazioni Possibilità (Bergamo), Sardinia Queer Film Festival (Cagliari), Sicilia Queer filmfest (Palermo), Some Prefer Cake Bologna Lesbian Film Festival (Bologna).

La Discoteca

UN PROGETTO DI JACOPO MILIANI

In un futuro distopico le discoteche hanno perso la loro funzione aggregativa e sono diventati luoghi di controllo dell'intimità interpersonale. Da questa proiezione l'artista visivo Jacopo Miliani fa nascere il suo primo feature film *La discoteca*: un racconto orale (e visivo) su balli e corpi che animano la scena del clubbing italiano degli anni '80 e '90, quali contesti di contaminazione, trasformismo, relazioni amorose, dal forte potenziale politico e sociale. Un film a metà tra fiction e archivio dove la discoteca diviene una "camera dell'amore" in cui si entra due per volta per consumare un atto sessuale rigorosamente controllato. A Gender Bender, in anteprima, l'artista esplora le possibilità di tale creazione durante un incontro pubblico e un workshop in vista della realizzazione del film che sarà presentato a Gender Bender 2021.

La Discoteca è un progetto a cura di Elisa Del Prete e Silvia Litardi / NOS Visual Arts Production, vincitore dell'VIII edizione di Italian Council, programma di promozione dell'arte contemporanea italiana nel mondo della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo.

REALIZZATO GRAZIE AL SOSTEGNO DI:

Italian Council
Bringing our Contemporary Art to the World

**Direzione Generale
Creatività Contemporanea**

PROMOSSO DA



A CURA DI



IN COLLABORAZIONE CON

**CENTRO
PECCI
PRATO**

**CASSERO
LOBBY CENTER**

IF I CAN'T DANCE,
I DON'T WANT
TO BE PART OF
YOUR REVOLUTION

**open
spaces**

bottegabologna



ARCIGAY IL CASSERO HA SCELTO DI UTILIZZARE, PER IL PROGRAMMA DI GENDER BENDER, CARTA CERTIFICATA DAL MARCHIO FSC® E UNA TIPOGRAFIA, CASMA, CHE HA OTTENUTO LA CERTIFICAZIONE DI CATENA DI CUSTODIA FSC® NEL DICEMBRE 2008 CON IL CODICE INT-COC-001093.

FSC® (Forest Stewardship Council®) è un'organizzazione internazionale non governativa e senza scopo di lucro. È stata fondata nel 1993 per promuovere in tutto il mondo una gestione responsabile delle foreste e delle piantagioni. "Gestione responsabile" significa: tutelare l'ambiente naturale, portare vantaggi reali a popolazioni, comunità locali, lavoratori ed assicurare efficienza in termini economici. Membri FSC sono: gruppi ambientalisti e sociali (WWF, Greenpeace, Legambiente, Amnesty International ecc.), comunità indigene, proprietari forestali, industrie che lavorano e commerciano legni, aziende della grande distribuzione organizzata, ricercatori e tecnici, ecc. Per riuscire nel suo intento, FSC si è dotato di un sistema di certificazione volontario e di parte terza (indipendente), specifico per il settore forestale e i prodotti che derivano dalle foreste e operativo a livello internazionale. Sono ormai circa 130 i milioni di ettari certificati nel mondo ed oltre 16.000 aziende hanno già scelto di certificarsi seguendo la catena di custodia FSC, ovvero un meccanismo che permette di mantenere la tracciabilità della materia prima (carta o legno) dalla foresta fino al prodotto finito.



PERFORMING GENDER DANCING IN YOUR SHOES

Performing Gender Dancing In Your Shoes

è un progetto europeo di audience development nel campo della danza ideato da Gender Bender per il triennio 2020-2023.

L'obiettivo è di sviluppare e produrre nuove forme di pratiche artistiche a partire da comunità culturali e locali, con un particolare accento sulle questioni di genere e le identità LGBTQI.

I partner

Il progetto coinvolge 11 partner di 8 paesi europei:

- **GENDER BENDER - CAPOFILIA DI PROGETTO**
- **ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA (ITALIA)**
- **CITY OF WOMEN DI LJUBLJANA (SLOVENIA)**
- **DANSBRABANT DI TILBURG (PAESI BASSI)**
- **KLAP MAISON DE LA DANSE DI MARSIGLIA (FRANCIA)**
- **NORRLANDSOPERAN DI UMEÅ (SVEZIA)**
- **PASO A 2 DI MADRID (SPAGNA)**
- **SIN CULTURAL CENTER DI BUDAPEST (UNGHERIA)**
- **THE BRITISH COUNCIL (REGNO UNITO)**
- **THEATER FESTIVAL BOULEVARD DI 'S-HERTOGENBOSCH (PAESI BASSI)**
- **YORKSHIRE DANCE DI LEEDS (REGNO UNITO)**

Il progetto

La parità di genere nelle arti è sempre più una priorità per i paesi europei che attraversano un tempo turbolento di instabilità politica.

Performing Gender – Dancing In Your Shoes vuole approfondire la discussione sul genere nel sistema della danza europea, creando un legame tra professionisti e professioniste della cultura e le comunità locali in Europa.

11 differenti organizzazioni culturali di 8 paesi europei – festival di danza, associazioni LGBTQ+, università, organizzazioni mondiali, centri di produzione – impegneranno 225 persone delle rispettive comunità locali in un processo di formazione e produzione artistica della durata di tre anni, al fine di mettere

in primo piano le voci marginali e condividere nuove storie sul genere e per lo sviluppo di nuovi pubblici della danza.

Le comunità sono inserite all'interno di un processo di coprogettazione di laboratori creativi e di 8 produzioni e workshop di danza, commissionati ex-novo insieme a 16 dancemaker, 9 direttori artistici, 8 audience developer, 11 project manager, 3 ricercatori accademici e 1 consulente artistico.

I risultati del processo saranno pubblicati in un manuale che raccoglie l'analisi delle metodologie e la valutazione accademica dell'impatto del progetto sugli artisti e il pubblico coinvolto, curato dai ricercatori dell'Università di Bologna.

Tutti gli aggiornamenti saranno pubblicati sul sito performinggender.eu

Performing Gender - Dancing In Your Shoes

è un progetto Larger scale premiato da Creative Europe, il programma europeo per il sostegno ai settori creativi della cultura e degli audiovisivi dell'Unione Europea.



Co-funded by the Creative Europe Programme of the European Union



teatro arcobaleno

7^a stagione

Spettacoli di teatro e danza per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie, incontri, laboratori per insegnanti, workshop e laboratori universitari per un'educazione alle differenze

www.teatroarcobaleno.net

un progetto di



con il contributo di



con il patrocinio di



Prodotto da

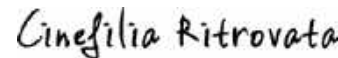
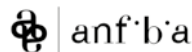
con il patrocinio di



con il contributo di



in collaborazione con



media partner

è parte di



È PROJECT LEADER DI

Performing Gender
Dancing In Your Shoes
www.performinggender.eu

È PARTNER DI

- Teatro Arcobaleno www.teatroarcobaleno.net
- DNAppunti coreografici
- Coordinamento dei festival italiani di cinema LGBTQ

È PARTE DI

- Rete dei festival del contemporaneo di Bologna www.bolognacontemporanea.it
- Coordinamento dei festival della scena contemporanea

